

della sua sorte. Noi abbiamo tutti l'intima coscienza che egli è completamente innocente; coscienza suffragata anche dalle risultanze del processo.

Ora, fermandomi per un momento su questo terreno. (Termino subito) Io non dico, o signori, e qui mi rivolgo nuovamente agli onorevoli Minghetti e Franzi, che noi dobbiamo usurpare le funzioni del tribunale. Io non dico: a noi consta che egli è innocente; e appunto perciò non diamo l'autorizzazione a procedere. No, o signori; non è questo il mio ragionamento; il mio ragionamento è diverso. Io dico, vi è o non vi è, non in noi soltanto, ma nei denunziati, la coscienza che il Francica è innocente? Ma non è da oggi che la c'è, l'hanno e l'avevano da due anni, gli stessi querelanti di calunnia. Notate questo fatto. Nel 15 febbraio 1881, Michele Francica, e suoi soci dettero querela di falso. Venti giorni dopo, ossia il 9 marzo 1881, Pasquale Adamo e Antonio De Nozza, che si servivano del documento incriminato, diedero querela di calunnia. Non dobbiamo certamente essere molto riconoscenti verso il tribunale che ha istruito la causa che i due processi non abbiano potuto essere contemporaneamente decisi. Ciò non si è fatto; e ora che cosa abbiamo?

Per una querela di calunnia, la quale fu fatta fin dal 9 marzo 1881, vi era tempo di istruire il processo. Sta bene che durante la sessione della 14^a Legislatura, il nostro collega non poteva essere tratto in giudizio; ma la procedura poteva avere il suo corso, di modo che terminata la Legislatura egli poteva essere tratto subito in giudizio.

Invece che cosa oggi abbiamo? È questa la circostanza speciale.

Noi abbiamo che durante i quattro lunghi mesi nei quali la Camera fu chiusa, nei quali i denunziati avrebbero potuto attivare la loro azione e portare il Francica in giudizio, non lo hanno fatto; tanto erano certi del loro diritto, ed hanno atteso che l'onorevole Francica fosse nuovamente deputato.

Ma signori, è qui il caso di invocare la delicatezza e d'invocare il rispetto dei diritti che si supporrebbero violati? Io ho sentito dire che si farebbe una ingiuria alla parte querelante che si è costituita parte civile. Non le si fa torto né ingiuria; in quanto che la parte civile aveva tempo per esperimentare la sua azione, senza venire a molestare né l'onorevole Francica né la Camera. È questo, ripeto, il vero punto della questione. No, onorevole Minghetti, noi non vogliamo sacrificare la delicatezza della Camera; noi vogliamo tutelarla la sua dignità, e perciò siamo evidentemente nel caso di

eccezione. È colpa nostra, se i querelanti non hanno chiesto giustizia quando potevano ottenerla? Se siamo oggi invitati a negare la chiesta autorizzazione, è forse per fatto nostro, o dei querelanti?

Non è forse vero che ad essere solleciti hanno atteso i querelanti che il Francica fosse nuovamente eletto deputato? Ma signori, questa non è una esplicazione di diritti, è una ingiuria gratuita che ci si vuole arrecare. E condotta la questione su questo terreno, io ho votato e continuerò a votare sempre, per negare l'autorizzazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Prego la Camera di permettermi una brevissima dichiarazione. (*Segni d'attenzione*)

Come ebbi a dichiarare or non è molto, il Ministero, per ossequio ad una delle più importanti prerogative della Camera, quale è quella che deriva dall'articolo 45 dello Statuto, nella quale la Camera sola ha una legittima competenza, non intende di prender parte a questa discussione, e mantiene anche oggi lo stesso contegno e lo stesso riserbo. Non posso però prescindere dal dichiarare, che quando il Ministero vedesse stabilirsi una giurisprudenza politica nella Camera, la quale potesse mettere in pericolo il buon andamento dell'amministrazione della giustizia, il Ministero sarebbe costretto a riprendere, e riprenderebbe, la sua piena libertà d'azione. (*Bene!*)

Presidente. Vorremo ai voti.

Come la Camera ha inteso, la Commissione unanime propone che la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Francica sia respinta per il titolo indicato nella relazione; l'onorevole Franzi propone invece che la Camera deliberi questa autorizzazione a procedere per il medesimo titolo.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Franzi.

Chi è d'avviso che debba concedersi l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Francica, è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova la proposta dell'onorevole Franzi è approvata.*)

Presentazione della relazione sul disegno di legge per impianto graduale di nuove linee telegrafiche.

Presidente. Invito l'onorevole Matteo Mazziotti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.